

C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	22024 ALTA VALLE INTELVI (CO) LOCALITA' CASLE' 5
Codice Fiscale	00192700136
Numero Rea	CO 68704
P.I.	00192700136
Capitale Sociale Euro	6200000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	OSPEDALI E CASE DI CURA SPECIALISTICI (861020)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	164.563	30.495
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.000	114.050
Totale immobilizzazioni immateriali	170.563	144.545
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.513.882	15.333.843
2) impianti e macchinario	7.670	4.632
3) attrezzature industriali e commerciali	696.374	691.807
4) altri beni	265.147	236.658
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.216	22.161
Totale immobilizzazioni materiali	15.490.289	16.289.101
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.492.674	1.492.674
Totale partecipazioni	1.492.674	1.492.674
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	500
esigibili oltre l'esercizio successivo	15	15
Totale crediti verso altri	15	515
Totale crediti	15	515
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.492.689	1.493.189
Totale immobilizzazioni (B)	17.153.541	17.926.835
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	522.698	511.427
Totale rimanenze	522.698	511.427
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.027.126	4.951.801
Totale crediti verso clienti	3.027.126	4.951.801
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	521.243	7.357
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.556	-
Totale crediti tributari	522.799	7.357
5-ter) imposte anticipate	258.429	506.012
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.334	111.077
Totale crediti verso altri	111.334	111.077
Totale crediti	3.919.688	5.576.247
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.644.897	1.066.487
2) assegni	-	2.390
3) danaro e valori in cassa	4.275	5.927

Totale disponibilità liquide	2.649.172	1.074.804
Totale attivo circolante (C)	7.091.558	7.162.478
D) Ratei e risconti	32.958	44.232
Totale attivo	24.278.057	25.133.545
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.200.000	6.200.000
III - Riserve di rivalutazione	6.619.933	6.619.933
IV - Riserva legale	878.381	826.490
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.155.805	2.541.867
Totale altre riserve	3.155.805	2.541.867
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	720.826	1.037.829
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)	(1.054.000)
Totale patrimonio netto	16.520.945	16.172.119
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	18.683
4) altri	835.000	1.566.900
Totale fondi per rischi ed oneri	835.000	1.585.583
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.378.651	1.495.834
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.773	282.726
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.377.749	1.668.939
Totale debiti verso banche	1.670.522	1.951.665
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.362.172	2.176.323
Totale debiti verso fornitori	2.362.172	2.176.323
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.732	619.448
Totale debiti tributari	244.732	619.448
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	507.920	518.253
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	507.920	518.253
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	748.589	601.164
Totale altri debiti	748.589	601.164
Totale debiti	5.533.935	5.866.853
E) Ratei e risconti	9.526	13.156
Totale passivo	24.278.057	25.133.545

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.807.478	22.014.376
5) altri ricavi e proventi		
altri	508.795	817.313
Totale altri ricavi e proventi	508.795	817.313
Totale valore della produzione	22.316.273	22.831.689
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.417.487	3.333.556
7) per servizi	6.672.929	6.069.311
8) per godimento di beni di terzi	245.688	210.637
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.058.349	6.165.312
b) oneri sociali	1.790.779	1.787.302
c) trattamento di fine rapporto	404.145	456.533
e) altri costi	5.073	4.361
Totale costi per il personale	8.258.346	8.413.508
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.498	37.336
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.122.490	1.130.789
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.203.988	1.168.125
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.271)	79.726
12) accantonamenti per rischi	124.624	580.000
14) oneri diversi di gestione	1.319.072	1.387.101
Totale costi della produzione	21.230.863	21.241.964
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.085.410	1.589.725
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	60.020	60.020
Totale proventi da partecipazioni	60.020	60.020
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	220	2.108
Totale proventi diversi dai precedenti	220	2.108
Totale altri proventi finanziari	220	2.108
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	61.392	64.378
Totale interessi e altri oneri finanziari	61.392	64.378
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.152)	(2.250)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.084.258	1.587.475
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	134.808	658.802
imposte relative a esercizi precedenti	(276)	377
imposte differite e anticipate	228.900	(109.533)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	363.432	549.646
21) Utile (perdita) dell'esercizio	720.826	1.037.829

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	720.826	1.037.829
Imposte sul reddito	363.432	549.646
Interessi passivi/(attivi)	61.172	62.270
(Dividendi)	(60.020)	(60.020)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.085.411	1.589.725
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	149.104	610.065
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.203.988	1.168.125
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	69.604
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.248	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.356.340	1.847.794
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.441.751	3.437.519
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.271)	79.727
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.924.675	(276.968)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	185.849	(463.059)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	11.273	17.476
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.630)	3.325
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(505.653)	237.710
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.601.243	(401.789)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.042.994	3.035.730
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(61.172)	(62.270)
(Imposte sul reddito pagate)	(363.432)	(297.099)
Dividendi incassati	60.020	60.020
(Utilizzo dei fondi)	(998.187)	(371.515)
Totale altre rettifiche	(1.362.771)	(670.864)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.680.223	2.364.866
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(377.215)	(288.941)
Disinvestimenti	21.743	17.890
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(107.516)	(177.740)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	1.085
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(462.988)	(447.706)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	10.047	(370.254)
(Rimborso finanziamenti)	(280.914)	(280.914)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(372.000)	(248.000)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(642.864)	(899.168)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.574.368	1.017.992
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.066.487	51.053
Assegni	2.390	-
Danaro e valori in cassa	5.927	5.759
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.074.804	56.812
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.644.897	1.066.487
Assegni	-	2.390
Danaro e valori in cassa	4.275	5.927
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.649.172	1.074.804

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 720.826.

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020), coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 denominata «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.»

Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio di C.O.F. Lanzo Hospital S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione dei dati del bilancio. Il bilancio della Società rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, applicabili a partire dall'esercizio 2016, e del conseguente aggiornamento dei rispettivi principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili o sia necessario effettuare delle riclassifiche, quelle relative all'esercizio precedente sono adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto, utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamento dei relativi importi.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e le considerazioni sull'evoluzione prevedibile della gestione sono esposti in specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione, mentre la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio è riportata in calce alla presente Nota Integrativa.

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto la necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali di prudenza e competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

L'applicazione del postulato della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite, che dovevano essere riconosciute, e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

In ottemperanza al postulato della competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri accadimenti aziendali è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

La continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi e per ottenere un'omogenea misurazione dei relativi risultati.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del Codice civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale; sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte nell'attivo di bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 50% ad eccezione delle nuove licenze acquistate per la digitalizzazione della cartella clinica per le quali è stata applicata l'aliquota annua del 20% in base alla durata del contratto di licenza d'uso.

I costi per migliorie di beni di terzi sono ammortizzati nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni immateriali con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Ai sensi dell'OIC 24, paragrafo 37, nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni similari o equiparabili, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Nel corso dell'esercizio 2019 non ci sono stati acquisti di immobilizzazioni immateriali con pagamento differito che hanno comportato l'iscrizione delle stesse al valore corrispondente al debito determinato, ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Materiali

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono a costi di comprovata utilità pluriennale; sono iscritte al costo storico di acquisto, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni materiali sono esperte nell'attivo di bilancio al lordo dei contributi in conto impianti e al netto dei relativi fondi ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali prodotte internamente sono iscritte al costo di produzione, che non comprende i costi di indiretta imputazione (costi generali di produzione) in quanto non ripartibili secondo un metodo oggettivo.

Ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna o presso terzi.

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti.

La Società non ha ricevuto immobilizzazioni a titolo gratuito o di permuta.

Gli ammortamenti sono conteggiati sulla base delle residue possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 2 del codice civile.

I beni in locazione finanziaria sono iscritti nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui è stato esercitato il relativo diritto di riscatto.

Terreni

Il costo dei terreni è indicato al netto del fondo ammortamento ad esso specificamente attribuibile sulla base delle disposizioni di legge introdotte dall'art. 36, comma 7, del D.L. 4 luglio 2006 n. 223. Tale fondo esprime il valore contabile esistente al momento dello scorporo dal fabbricato effettuato in ragione del D.L. 118/2007. I fabbricati a cui si fa riferimento sono i due fabbricati strumentali (c.d. Villa Mezzari e Albergo Mariuccia) e i locali deposito, in considerazione del fatto che il costo del terreno sottostante gli altri fabbricati strumentali era già stato distintamente contabilizzato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 16, paragrafo 61, le aliquote di ammortamento applicate sono state commisurate al 50% del coefficiente tabellare.

I cespiti di valore unitario non superiore a 516,46 euro sono stati ammortizzati per intero nell'esercizio della loro entrata in funzione in considerazione della loro breve durata di utilizzazione, del loro costante rinnovamento e della loro scarsa importanza in rapporto all'attivo di bilancio.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico- tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Tipo Bene	% Ammortamento
-Fabbricati:	3%
-Impianto fotovoltaico:	4%
-Impianti di allarme, di ripresa video:	30%
-Attrezzatura specifica:	12,5%

Tipo Bene	% Ammortamento
-Attrezzatura per mensa:	25%
-Mobili e arredi:	10%
-Arredo Villa Mezzari:	15%
- Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche:	20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
- Automezzi:	25%
- Biancheria:	40%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che per i beni tutt'ora esistenti in patrimonio non si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Immobilizzazioni materiali con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Ai sensi dell'OIC 16, paragrafo 33, nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Nel corso dell'esercizio 2019 non ci sono stati acquisti di cespiti con pagamento differito che hanno comportato l'iscrizione degli stessi al valore corrispondente al debito determinato, ai sensi dell'OIC 19 (criterio del costo ammortizzato).

Immobilizzazioni Finanziarie

Tutte le partecipazioni sono state valutate al costo specificatamente sostenuto per il loro acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono state iscritte a tale minore valore.

Si precisa che la Società non detiene titoli di debito o strumenti finanziari derivati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e principale, indipendentemente dalla scadenza; i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nei successivi paragrafi del presente documento.

Azioni proprie

L'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce con segno negativo.

Partecipazioni in altre imprese comportanti una responsabilità illimitata

Ai sensi del disposto dell'art. 2361 del c.c. si precisa che la Società non possiede partecipazioni in altre imprese comportante una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

Crediti

I crediti, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile, sono irrilevanti.

L'OIC 15, paragrafo 33, stabilisce che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti nel caso in cui gli effetti sono irrilevanti e se i crediti sono a breve a termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria. La suddivisione degli importi esigibili, entro e oltre l'esercizio successivo, è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene ragionevole di poter esigere il credito. A tal proposito, si precisa che tutti i crediti iscritti in bilancio e classificati come esigibili entro l'esercizio successivo hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

E' stato costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

I crediti verso clienti ceduti in modo definitivo senza azione di regresso sono rimossi dallo Stato Patrimoniale. In questo caso, quando il contratto di cessione non consente l'individuazione di componenti economiche di diversa natura, la differenza tra il corrispettivo di cessione ed il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata come una perdita su crediti ed iscritta nella voce B14) del Conto Economico. Si precisa che la Società non ha crediti verso clienti ceduti in modo definitivo senza azione di regresso

Rimanenze magazzino

Le materie prime di cui alla voce C.I.1), sono valutate in base al metodo "primo entrato, primo uscito" (c.d. FIFO) che, stante l'elevato indice di rotazione delle scorte, garantisce una valorizzazione delle rimanenze finali che non differisce in maniera apprezzabile dai costi correnti attribuibili alle stesse categorie di beni.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono calcolati in base alla competenza economica e temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Non vi sono ratei e risconti espressi all'origine non in euro. Non ci sono ratei e risconti con durata oltre i cinque anni.

Debiti

I debiti, ai sensi dell'art. 2426, comma n.1, n.8, del Codice civile, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del codice civile sono irrilevanti.

L'OIC 19, paragrafo 42, stabilisce che il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti nel caso in cui gli effetti sono irrilevanti e se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

La suddivisione degli importi esigibili, entro e oltre l'esercizio successivo, è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, che possono determinare una modifica della scadenza originaria. A tal proposito si precisa che tutti i debiti iscritti in bilancio e classificati come esigibili entro l'esercizio successivo hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il processo di stima dei fondi è basato sul grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro, considerato probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale), in base a motivi ed argomenti oggettivi e attendibili, ma non certi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi e non è oggetto di attualizzazione.

In conformità con l'OIC 31, paragrafo 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti a Conto Economico sono stati iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione; nei casi in cui non sia risultato possibile individuare una correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle suddette voci, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti

Le imposte correnti accolgono le imposte calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, comprendendo anche le eventuali sanzioni pecuniarie e gli interessi dovuti per legge sul medesimo ammontare.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate accolgono, con segno negativo, l'accantonamento al fondo per imposte differite e l'utilizzo delle attività per imposte anticipate, e con segno positivo le imposte anticipate e l'utilizzo del fondo imposte differite, comprendendo sia le imposte differite e anticipate dell'esercizio sia quelle provenienti da esercizi precedenti, salvo che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto da contabilizzare direttamente a patrimonio netto e/o da un'operazione straordinaria.

In applicazione dell'OIC 25, prendendo a riferimento il budget elaborato dalla Società, si è provveduto a contabilizzare a Stato Patrimoniale le imposte anticipate esistenti al 31 dicembre 2019 nei limiti in cui se ne prevede la recuperabilità nei prossimi esercizi. A tale riguardo, infatti, si precisa che le attività per imposte anticipate e differite sono conteggiate solo in presenza di una ragionevole certezza, comprovata da budget e piani previsionali pluriennali ritenuti attendibili, di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le future variazioni in diminuzione del reddito imponibile eccedenti quelle in aumento.

L'aliquota applicata per il calcolo delle imposte anticipate e differite è stata il 24 % ai fini I.R.E.S. ed il 3,9 % ai fini I.R. A.P.

Si precisa che le imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta sono conteggiate solo nel momento in cui sussistono fondati motivi per ritenere che ci sarà un utilizzo futuro per la distribuzione che ne determini l'assoggettamento ad imposizione ordinaria.

Costi e Ricavi

I costi e ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
170.563	144.545	26.018

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	499.346	114.050	613.396
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	468.851	-	468.851
Valore di bilancio	30.495	114.050	144.545
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	215.566	(108.050)	107.516
Ammortamento dell'esercizio	81.498	-	81.498
Totale variazioni	134.068	(108.050)	26.018
Valore di fine esercizio			
Costo	714.912	6.000	720.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	550.349	-	550.349
Valore di bilancio	164.563	6.000	170.563

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno", pari ad Euro 215.566, si riferisce prevalentemente all'entrata in funzione del nuovo software relativo alla gestione elettronica della Cartella Clinica, comprensiva di Firma Digitale, il cui valore è pari ad Euro 195.000.

A fronte di tale incremento si registra il correlato decremento della voce "Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti" relativo a fatture già contabilizzate nell'anno 2018 pari Euro 108.050 per il medesimo investimento.

La voce "Immobilizzazioni Immateriali in corso ed Acconti" espone un saldo al 31/12/2019 pari ad Euro 6.000,00 e consiste in una 1^ tranche della "Componente Conservazione a Norma" (sempre relativa alla gestione elettronica della Cartella Clinica) il cui progetto dovrebbe concludersi nel corso del 2020.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.490.289	16.289.101	(798.812)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.720.305	181.845	4.997.100	1.899.172	22.161	27.820.583
Rivalutazioni	9.873.748	-	98.127	16.979	-	9.988.854
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.762.548	177.213	4.403.420	1.676.901	-	21.020.082
Svalutazioni	497.662	-	-	2.592	-	500.254
Valore di bilancio	15.333.843	4.632	691.807	236.658	22.161	16.289.101
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	62.545	5.498	188.095	103.227	17.850	377.215
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	179.823	82.163	32.795	294.781
Ammortamento dell'esercizio	882.506	2.460	162.787	74.738	-	1.122.490
Altre variazioni	-	-	159.082	82.163	-	241.245
Totale variazioni	(819.961)	3.038	4.567	28.489	(14.945)	(798.812)
Valore di fine esercizio						
Costo	30.656.598	187.342	5.103.499	1.937.215	7.216	37.891.870
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.645.054	179.672	4.407.125	1.669.476	-	21.901.327
Svalutazioni	497.662	-	-	2.592	-	500.254
Valore di bilancio	14.513.882	7.670	696.374	265.147	7.216	15.490.289

Tra le Immobilizzazioni Materiali, nella voce "Fabbricati", si evidenzia un incremento rispetto allo scorso anno, pari ad Euro 62.545 ed interamente riferibile al nuovo Ascensore del corpo centrale "Fabbricato ospedaliero", entrato in funzione nel mese di Marzo 2019.

Resta confermata l'entità della svalutazione del valore contabile del convitto ex Mariuccia, pari ad Euro 497.662, effettuato nell'esercizio 2017 a seguito della definitiva dismissione funzionale del predetto immobile; resta altresì confermata la svalutazione del valore residuo dei "Mobili e arredi" relativi allo stesso, pari ad Euro 2.592.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa per quali beni tuttora in patrimonio è stata eseguita rivalutazione monetaria e per quale ammontare:

Voci di bilancio	L. 826/73	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/00	L. 2/09	Totale
TERRENI	0	2.090	0	1.099	132.729	588.294	724.212
FABBRICATI	10.508	6.967	63.343	551.079	1.549.371	6.968.270	9.149.538

Voci di bilancio	L. 826/73	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/00	L. 2/09	Totale
ATTREZZATURE	0	7.816	11.364	0	78.947	0	98.127
ALTRI BENI	0	50	211	0	16.718	0	16.979

Con riferimento ai beni appartenenti alle categorie "Attrezzature industriali e commerciali" e "Altri beni" si informa che la differenza di valore rispetto all'esercizio precedente nasce a seguito della dismissione di alcuni di essi. Tali dismissioni non hanno generato effetti contabili in quanto già completamente ammortizzati alla data di dismissione. Sempre ai sensi dell'art. 10 di cui sopra, si precisa, inoltre, che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non si è mai derogato ai criteri legali di valutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria

In conformità al Documento n. 1 dell'Organismo Italiano di Contabilità, le operazioni passive di locazione finanziaria (leasing) sono state contabilizzate secondo il metodo patrimoniale e non, quindi, secondo la metodologia del leasing finanziario che avrebbe evidenziato la sostanza economica dell'operazione.

Nello schema sotto riportato sono indicate le variazioni che dovrebbero essere apportate alle voci dell'attivo, del passivo e del conto economico al fine di pervenire ad un bilancio dove le operazioni di leasing sono rilevate con il metodo finanziario.

In tal modo sono evidenziati gli effetti che la rilevazione delle operazioni di leasing secondo gli aspetti sostanziali avrebbe comportato sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società e sul risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO: Variazioni

B) IMMOBILIZZAZIONI:

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:

3) attrezzature industriali e commerciali (250,00)

TOTALE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (250,00)

TOTALE VARIAZIONI DELL'ATTIVO (250,00)

PASSIVO:

A) PATRIMONIO NETTO

VI - ALTRE RISERVE (241,00)

IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 69,00

TOTALE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (172,00)

12) debiti tributari:

- importi esigibili entro l'esercizio successivo (78,00)

TOTALE VARIAZIONI DEI DEBITI (78,00)

TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO (250,00)

CONTO ECONOMICO

Variazioni (1)

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali 100,00

VARIAZIONE COSTI DELLA PRODUZIONE 100,00

VARIAZIONE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 100,00

20) imposte sul reddito dell'esercizio (31,00)

21) VARIAZIONE UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 69,00

(1) Nel conto economico il segno algebrico positivo sta a significare minori costi ed oneri, mentre quello negativo sta a significare maggiori costi ed oneri.

Secondo il metodo finanziario il leasing è visto come un contratto di finanziamento, cioè un mutuo concesso dalla società di

leasing all'utilizzatore.

Secondo tale metodologia il conduttore dei beni in leasing deve:

- iscrivere nell'attivo dello stato patrimoniale il bene in locazione per il valore corrispondente al costo sostenuto dalla società

di leasing concedente per acquisire quel bene;

- iscrivere nel passivo dello stato patrimoniale un debito verso la società di leasing di ammontare uguale al valore assegnato

al bene come sopra specificato;

- procedere all'ammortamento di detto bene utilizzato in leasing;

- scomporre i canoni da pagare alla società di leasing tra la quota capitale e la quota interessi, imputando la quota capitale a riduzione del debito nei confronti della società di leasing e la quota interessi al conto economico.

In conseguenza della rilevazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario, emerge l'esistenza di una "riserva per operazioni di leasing" dovuta alle rettifiche sopra indicate che avrebbero dovuto essere operate a livello di conto economico portando ad una redditività superiore rispetto a quella esposta nei bilanci (tale riserva, peraltro, nel tempo è destinata ad azzerarsi per effetto degli ammortamenti che andrebbero computati sul costo originario del bene in leasing anche dopo che lo stesso è stato riscattato).

Tale riserva, inoltre, è stata correttamente indicata al netto delle imposte differite che su di essa gravano (IRES ed IRAP).

Questo in quanto si tratta di una riserva formata con utili che non hanno ancora scontato le imposte. In pratica, occorre considerare che, successivamente alla cessazione del contratto di leasing, al conto economico "ricostruito" dovranno continuare ad essere imputati costi (le quote di ammortamento del bene acquisito in leasing) fiscalmente non deducibili (se non per la parte delle quote di ammortamento riferibili al prezzo di riscatto).

Il bene in oggetto è stato riscattato a luglio 2014.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.492.689	1.493.189	(500)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.492.674	1.492.674
Valore di bilancio	1.492.674	1.492.674
Valore di fine esercizio		
Costo	1.492.674	1.492.674
Valore di bilancio	1.492.674	1.492.674

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce a:

- quota del 5,561% del Policlinico S. Marco S.p.A. per un valore attribuito in bilancio pari ad Euro 640.169;
- quota del 5,101% del Campolongo Hospital S.p.A. per un valore attribuito in bilancio pari ad Euro 852.505.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	515	(500)	15	15
Totale crediti immobilizzati	515	(500)	15	15

I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	15	15
Totale	15	15

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.492.674
Crediti verso altri	15

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	1.492.674
Totale	1.492.674

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	15
Totale	15

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
522.698	511.427	11.271

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Di seguito si indica la natura delle rimanenze a fine esercizio:

- materiale sanitario e di medicazione Euro 371.766 ;
- farmaci Euro 116.964;
- altro materiale (alimentari, cancelleria, biancheria, combustibili, ecc.) Euro 53.968.

Il valore delle rimanenze finali è al netto del fondo obsolescenza magazzino (al 31.12.2019 pari ad Euro 20.000), il quale non è stato movimentato per utilizzi o incrementi nel corso dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	511.427	11.271	522.698
Totale rimanenze	511.427	11.271	522.698

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.919.688	5.576.247	(1.656.559)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.951.801	(1.924.675)	3.027.126	3.027.126	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.357	515.442	522.799	521.243	1.556
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	506.012	(247.583)	258.429		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.077	257	111.334	111.334	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.576.247	(1.656.559)	3.919.688	3.659.703	1.556

I crediti verso clienti, pari ad Euro 3.027.126, si riferiscono a:

- 96% verso l'ATS dell'Insubria (attività di ricovero e ambulatorio SSN);
- 3% verso degenti/assicurazioni (attività di ricovero e ambulatoriale);
- 1% altri crediti

Per quanto riguarda la variazione in diminuzione dei crediti si evidenzia l'incasso di Euro 688.634 a seguito dell'accordo con la Regione Lombardia per causa pendente.

Il contenzioso riguardava le trattenute effettuate dall'Ente su acconti erogati dal 1998 al 2002 a seguito di verifica da parte dei NOC.

La riscossione del credito ha prodotto lo storno del relativo Fondo Rischi Contenzioso NOC 1998-2002, stanziato nel 2013 per Euro 344.000.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 111.334 sono così costituiti

Descrizione importo	Importo
Crediti verso INPS/INAIL	13.343
Crediti vs GSE	25.401
Anticipi a fornitori	32.214
Altri	40.376
Totale	111.334

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.027.126	3.027.126
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	522.799	522.799
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	258.429	258.429
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.334	111.334
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.919.688	3.919.688

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	212.322	212.322
Utilizzo nell'esercizio	201.000	201.000
Accantonamento nell'esercizio	18.515	18.515
Saldo al 31/12/2019	29.837	29.837

Il fondo svalutazione è stato utilizzato nel 2019 a copertura della perdita derivante dal mancato pagamento da parte di ATS del credito acceso per Euro 201.000, imputato in bilancio come fatture da emettere nell'anno 2010 per la funzione del Punto di Primo Intervento, il cui importo era stato accantonato nell'apposito "Fondo Svalutazione Crediti PPI 2010" per ragioni di prudenza.

L'incremento di Euro 18.515 è correlato alla previsione di un abbattimento sulla produzione 2019 da parte di ATS e deriva da un giroconto contabile del fondo rischi diversi già accantonato nel bilancio del precedente esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non ha iscritto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.649.172	1.074.804	1.574.368

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.066.487	1.578.410	2.644.897
Assegni	2.390	(2.390)	-
Denaro e altri valori in cassa	5.927	(1.652)	4.275
Totale disponibilità liquide	1.074.804	1.574.368	2.649.172

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
32.958	44.232	(11.274)

risconti attivi entro ed oltre i 12 mesi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	270	(114)	156
Risconti attivi	43.962	(11.160)	32.802
Totale ratei e risconti attivi	44.232	(11.274)	32.958

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi	

Descrizione	Importo
Interessi attivi bancari	156
Risconti attivi	
Spese di aggiornamento e formazione personale	11.920
Polizze assicurative	12.448
Noleggi autovetture	3.367
Spese manutenzione canoni periodici	2.524
Altri	2.543
	32.958

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
16.520.945	16.172.119	348.826

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	6.200.000	-	-	-		6.200.000
Riserve di rivalutazione	6.619.933	-	-	-		6.619.933
Riserva legale	826.490	-	51.891	-		878.381
Altre riserve						
Riserva straordinaria	2.541.867	-	613.938	-		3.155.805
Totale altre riserve	2.541.867	-	613.938	-		3.155.805
Utile (perdita) dell'esercizio	1.037.829	372.000	-	(665.829)	720.826	720.826
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)	-	-	-		(1.054.000)
Totale patrimonio netto	16.172.119	372.000	665.829	(665.829)	720.826	16.520.945

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.200.000		-
Riserve di rivalutazione	6.619.933	A,B	6.619.933
Riserva legale	878.381	B	-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.155.805	A,B,C,D	2.101.805
Totale altre riserve	3.155.805		2.101.805
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.054.000)	A,B,C,D	-
Totale	15.800.119		8.721.738
Residua quota distribuibile			8.721.738

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	6.200.000	808.382	8.011.745	362.162	15.382.289
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				(248.000)	(248.000)
altre destinazioni		18.108	96.055	(114.162)	
Altre variazioni					
decrementi					
Risultato dell'esercizio precedente				1.037.829	1.037.829
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.200.000	826.490	8.107.800	1.037.829	16.172.119
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni				(372.000)	(372.000)
Altre variazioni					
incrementi		51.891	613.938	(665.829)	
Risultato dell'esercizio corrente				720.826	720.826
Alla chiusura dell'esercizio corrente	6.200.000	878.381	8.721.738	720.826	16.520.945

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2019
C.O.F. LANZO HOSPITAL S.P.A.	1.054.000	1.054.000

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
835.000	1.585.583	(750.583)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.683	1.566.900	1.585.583
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	124.624	124.624
Utilizzo nell'esercizio	18.683	856.524	875.207
Totale variazioni	(18.683)	(731.900)	(750.583)
Valore di fine esercizio	-	835.000	835.000

Gli accantonamenti dell'esercizio pari ad Euro 124.624 sono relativi a:

- Per copertura rischi su sinistri sanitari Euro 94.624;
- Per copertura rischi su crediti Euro 30.000.

Gli utilizzi della voce "Altri fondi" possono essere così schematizzati:

- Per la riorganizzazione del dipartimento amministrativo Euro 200.000;

- Per la copertura minor finanziato da ATS rispetto a importi stanziati in fatture da emettere Euro 205.184;
- Rilascio fondo rischi su crediti eccedente pari ad Euro 350.301;
- Per copertura indennizzi per sinistri sanitari pari ad Euro 82.524
- Giroconto a Fondo svalutazione crediti per copertura abbattimento ATS sui ricavi 2019 pari ad Euro 18.515

Nel complesso la voce "Altri fondi" risulta così composta:

- Euro 455.000 per rischi su sinistri sanitari e relative spese legali/medico-legali;
- Euro 350.000 per rinnovo del contratto di lavoro a copertura del rischio per arretrati al personale dipendente
- Euro 30.000 per rischio derivante da futuri disconoscimenti di ricavi già stanziati a fronte di prestazioni rese alla ATS secondo politiche amministrative deliberate successivamente alle prestazioni stesse.

Relativamente alla parte del fondo di accantonamento riguardante i sinistri sanitari, pari a Euro 455.000, a mente del principio OIC 31, si informa che lo stesso è riconducibile a richieste di risarcimento avanzate e non soggette a copertura assicurativa (per eventi in franchigia o non coperti da assicurazione in quanto ante "Legge Gelli" per complessivi Euro 1.320.167, alle quali si è però associato un grado di rischio corrispondente all'importo accantonato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.378.651	1.495.834	(117.183)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.495.834
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.480
Utilizzo nell'esercizio	141.663
Totale variazioni	(117.183)
Valore di fine esercizio	1.378.651

Al fine di favorire la riconciliazione della movimentazione del fondo con l'importo dell'accantonamento stanziato a Conto Economico, si espongono nelle seguenti tabelle ulteriori informazioni di dettaglio:

Descrizione Importo

Versamenti Fondi di previdenza complementare 378.389
 Accantonamento per rivalutazione 21.594
 Imposta sostitutiva su rivalutazione 4.162
 Totale 404.145

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.533.935	5.866.853	(332.918)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.951.665	(281.143)	1.670.522	292.773	1.377.749
Debiti verso fornitori	2.176.323	185.849	2.362.172	2.362.172	-
Debiti tributari	619.448	(374.716)	244.732	244.732	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	518.253	(10.333)	507.920	507.920	-
Altri debiti	601.164	147.425	748.589	748.589	-
Totale debiti	5.866.853	(332.918)	5.533.935	4.156.186	1.377.749

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 1.670.522, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce Altri Debiti è composta da:

- Debiti verso dipendenti per Euro 481.937
- Altri debiti per Euro 266.652

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.670.522	1.670.522
Debiti verso fornitori	2.362.172	2.362.172
Debiti tributari	244.732	244.732
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	507.920	507.920
Altri debiti	748.589	748.589
Debiti	5.533.935	5.533.935

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.670.522	1.670.522	-	1.670.522
Debiti verso fornitori	-	-	2.362.172	2.362.172
Debiti tributari	-	-	244.732	244.732
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	507.920	507.920
Altri debiti	-	-	748.589	748.589
Totale debiti	1.670.522	1.670.522	3.863.413	5.533.935

I debiti verso banche assistiti da garanzie reali sono riferiti a due mutui ipotecari

- IntesaSanpaolo n. 74279 stipulato in data 04/03/2009 per Euro 3.000.000; importo residuo pari ad Euro 1.201.916 (rate semestrali e tasso variabile con spread 2% - scadenza 31/12/2024);
- Banca Popolare di Sondrio n. 57470/17733 stipulato in data 26/01/2011 per Euro 1.000.000; importo residuo pari ad Euro 468.606, (rate trimestrali e tasso variabile con spread 1,75% - scadenza 31/01/2026)

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
9.526	13.156	(3.630)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.000	(3.630)	5.370
Risconti passivi	4.156	-	4.156
Totale ratei e risconti passivi	13.156	(3.630)	9.526

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese bancarie e postali	5.370
Canoni e utenze	1.182
Canoni di locazione	2.974
	9.526

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.316.273	22.831.689	(515.416)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	21.807.478	22.014.376	(206.898)
Altri ricavi e proventi	508.795	817.313	(308.518)
Totale	22.316.273	22.831.689	(515.416)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Attività di ricovero:

- attività accreditata SSN Euro 18.851.519;
- pazienti solventi/differenza alberghiera Euro 633.708.

Attività ambulatoriale:

- attività accreditata SSN Euro 1.855.835;
- funzione non tariffata per Punto di Primo Intervento Euro 216.484;
- pazienti solventi Euro 199.026;
- distribuzione dei farmaci alla dimissione Euro 50.906.

La voce "Altri ricavi e proventi" pari ad Euro 508.795 è formata da

- rilascio fondo rischi tassato per Euro 350.301;
- contributo GSE fotovoltaico per Euro 72.010;
- canoni di locazione per Euro 23.794;
- proventi vitto e alloggio per Euro 34.279;
- proventi vari per Euro 25.163
- plusvalenze da alienazioni per Euro 3.248.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.807.478
Totale	21.807.478

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
21.230.863	21.241.964	(11.101)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.417.487	3.333.556	83.931
Servizi	6.672.929	6.069.311	603.618
Godimento di beni di terzi	245.688	210.637	35.051
Salari e stipendi	6.058.349	6.165.312	(106.963)
Oneri sociali	1.790.779	1.787.302	3.477
Trattamento di fine rapporto	404.145	456.533	(52.388)
Altri costi del personale	5.073	4.361	712
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	81.498	37.336	44.162
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.122.490	1.130.789	(8.299)
Variazione rimanenze materie prime	(11.271)	79.726	(90.997)
Accantonamento per rischi	124.624	580.000	(455.376)
Oneri diversi di gestione	1.319.072	1.387.101	(68.029)
Totale	21.230.863	21.241.964	(11.101)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Si rinvia ai commenti relativi alle Immobilizzazioni Materiali.

Accantonamento per rischi

Si rinvia ai commenti relativi ai Fondi Rischi.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così composta:

- imposte dirette, tasse e contributi Euro 1.253.414, di cui Euro 1.061.043 per IVA indetraibile;
- costi e oneri diversi Euro 43.275 di cui Euro 27.244 per quote associative;
- altro Euro 22.383.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(1.152)	(2.250)	1.098

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	60.020	60.020	
Proventi diversi dai precedenti	220	2.108	(1.888)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(61.392)	(64.378)	2.986
Totale	(1.152)	(2.250)	1.098

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	61.376
Altri	16
Totale	61.392

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	16	16
Interessi medio credito	33.929	33.929
Sconti o oneri finanziari	27.447	27.447
Totale	61.392	61.392

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	220	220
Totale	220	220

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
363.432	549.646	(186.214)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	134.808	658.802	(523.994)
IRES	67.037	525.406	(458.369)
IRAP	67.771	133.396	(65.625)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	(276)	377	(653)
Imposte differite (anticipate)	228.900	(109.533)	338.433
IRES	200.356	(100.452)	300.808
IRAP	28.544	(9.081)	37.625
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	363.432	549.646	(186.214)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio, applicando per l'IRES l'aliquota del 24% come da Legge stabilità 2016 e l'aliquota IRAP pari al 3,90%.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.084.259	
Onere fiscale teorico (%)	24	260.222
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento a fondo rischi	124.624	
Compenso per utili amministratori 2019	81.611	
IMU 2019 pagata nel 2020	18.251	
TASI 2019 pagata nel 2020	3.926	
Totale	228.412	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Compenso per utili amministratori 2018	(119.487)	
Utilizzo fondo rischi	(677.386)	
Rilascio fondo rischi	(350.301)	
Totale	(1.147.174)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
IMU (50% immob.strum)	76.808	
Spese per immobili non strumentali	88.700	
Spese per mezzi di trasporto	10.090	
Superammortamento	(40.904)	
Sopravvenienze passive	40.226	
dividendi	(57.019)	
deduzione TFR	(15.136)	
deduzione IRAP 10%	(12.578)	
deduzione IRAP costo del personale	(61.043)	
altre variazioni	94.092	
Totale	123.236	
Imponibile fiscale	288.733	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		69.296

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.085.410	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	8.382.971	
Deduzioni art. 11	(7.837.008)	
Utilizzo/rilascio fondo rischi	(638.008)	
Altre variazioni (costi)	744.832	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(475)	
Totale	1.737.722	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	42.331
Imponibile Irap	1.737.722	
IRAP corrente per l'esercizio		67.771

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono stata rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nelle tabelle seguenti, unitamente ai loro effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Fondo rischi diversi	835.000	200.400	485.000	18.915	1.566.900	376.056	1.216.900	47.459
Altri fondi	49.837	11.961	20.000	780	221.000	53.040	20.000	780
Emolumenti amministratori non pagati	81.611	19.587			119.487	28.677		
Tasse non pagate	28.278	6.787						
Totale	994.726	238.735	505.000	19.695	1.907.387	457.773	1.236.900	48.239
Imposte differite:								
Fondo svalutazione crediti					77.846	18.683		
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(238.735)		(19.695)		(439.090)		(48.239)

Il procedimento logico seguito nella quantificazione delle imposte differite e anticipate si basa, ai fini della rilevazione della c. d. fiscalità differita, dei contenuti e delle previsioni del principio contabile OIC n. 25 e di quello internazionale IAS n. 12, al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica per la rilevazione delle imposte sul reddito d'esercizio.

Si dà notizia che non sussistono effetti della fiscalità differita originati dagli aggregati di Stato Patrimoniale. Di conseguenza, si è proceduto alla rilevazione di attività per imposte anticipate o di passività per imposte differite sulle sole differenze temporanee riferibili al Conto Economico.

Le differenze temporanee, per i diversi periodi di inversione, sono riferibili alle componenti evidenziate nei prospetti precedentemente riportati.

La fiscalità differita è stata computata in applicazione delle attuali aliquote fiscali in vigore, per gli esercizi di riversamento delle differenze temporanee, ai fini Ires con aliquota al 24% come disposto dalla legge di stabilità 2016 per gli esercizi 2017 e successivi, e al 3,90% ai fini Irap.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Impiegati	176	178	(2)
Operai	27	29	(2)
Totale	203	207	(4)

I 203 dipendenti sono suddivisi in tre macro-aree:

- Area sanitaria: 158, di cui 49 infermieri, 43 OSS/ausiliari, 34 terapisti, 14 medici, 18 per altri servizi sanitari;
- Area amministrativa: 22
- Area servizi generali: 23

Rispetto all'anno precedente, si rileva un decremento di 4 unità

	Numero medio
Impiegati	176
Operai	27
Totale Dipendenti	203

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	183.471	60.483

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'Organo di controllo. Si evidenzia come il compenso del collegio sindacale sia comprensivo dell'importo per l'attività di revisione legale di cui al paragrafo seguente.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per l'attività di revisione legale svolta dal Collegio dei Sindaci:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	20.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	20.400

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si elencano di seguito le garanzie personali prestate a favore di terzi e i beni di terzi presso la Società:

Garanzie prestate a favore di terzi

a) Fidejussioni nell'interesse di:

- Università per borse di studio Euro 423.800

Totale garanzie prestate Euro 423.800

Beni di terzi presso la Società

b) In deposito o comodato

- Beni di terzi in comodato d'uso Euro 1.642.475

- Beni di terzi in conto deposito Euro 562.409

- Beni di terzi in noleggio Euro 166.251

- Beni di terzi in conto visione Euro 75.310

Totale beni di terzi presso la Società Euro 2.446.445

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i dettagli relativi ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda all'apposito paragrafo presente all'interno della Relazione sulla Gestione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, comma 125, della legge 124/2017 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") ha introdotto l'obbligo per le imprese, società di capitali incluse, di dare evidenza in nota integrativa delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere (di seguito, complessivamente "Vantaggi Economici") eventualmente ricevute, nel corso di ciascun esercizio, dai seguenti soggetti:

- Pubbliche Amministrazioni;
- Società controllate di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate;
- Società a partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate.

In attesa degli opportuni chiarimenti da parte degli organi competenti in merito alle modalità di assolvimento dei predetti obblighi, per ragioni di prudenza si è deciso di dare puntuale indicazione dei rapporti economici in essere con le Pubbliche Amministrazioni e/o con gli altri soggetti precedentemente indicati.

Pertanto, a tale riguardo, si attesta che la Società, operando in regime di accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale, risulta iscritta nel registro delle strutture private accreditate e convenzionate della Regione Lombardia, erogando prestazioni sanitarie in regime ambulatoriale e di ricovero per conto della stessa.

Essa è inoltre beneficiaria degli incentivi per la produzione elettrica attraverso l'impianto fotovoltaico installato sul terreno di proprietà.

Si dettaglia di seguito gli importi totali ricevuti nel corso dell'esercizio 2019 e la causale per la quale sono stati erogati:

Codice fiscale soggetto ricevente	Soggetto erogante	Somma incassata	Anno di incasso	Causale
00192700136	ATS Montagna	37,59	2019	Saldo attività ambulatoriale SSN 2017

Codice fiscale soggetto ricevente	Soggetto erogante	Somma incassata	Anno di incasso	Causale
00192700136	ATS Montagna	35,31	2019	Saldo attività ricovero SSN 2017
00192700136	ATS Montagna	613.580,00	2019	Maggiorazione tariffaria IAC 2016/2017
00192700136	ATS Montagna	2.094.525,63	2019	Saldo attività ricovero SSN 2018
00192700136	ATS Montagna	220.112,79	2019	Saldo attività ambulatoriale SSN 2018
00192700136	ATS Montagna	21.948,10	2019	Presa in carico 2018
00192700136	ATS Montagna	47.464,34	2019	Saldo erogazione farmaci in File F 2018
00192700136	ATS Montagna	-10.607,33	2019	Saldo funzione non tariffata punto di primo intervento 2018
00192700136	ATS Insubria	1.173.279,18	2019	Acconti attività ambulatoriale SSN 2019
00192700136	ATS Insubria	21.000,00	2019	Saldo attività ambulatoriale SSN 2015
00192700136	ATS Insubria	48.002,57	2019	Saldo attività ricovero extrabudget 2011
00192700136	ATS Insubria	17.211.927,02	2019	Acconti attività ricovero SSN 2019
00192700136	ATS Insubria	26.161,52	2019	Acconti erogazione farmaci in File F 2019
00192700136	ATS Insubria	216.484,11	2019	Acconti funzione non tariffata punto di primo intervento 2019
00192700136	GSE S.p.a.	45.551,10	2019	Acconti 2019 incentivo produzione fotovoltaico
00192700136	GSE S.p.a.	11.698,68	2019	Acconti 2018 incentivo produzione fotovoltaico
00192700136	GSE S.p.a.	2.245,75	2019	Saldo 2018 incentivo produzione fotovoltaico

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

RitenendoVi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione del bilancio, Vi invitiamo ad approvarlo unitamente alla seguente proposta di ripartizione dell'utile:

Utile disponibile	€	720.826
5% alla riserva legale	€	<u>36.041</u>
	€	684.785
agli azionisti € 0,555 per ognuna delle 558.000 azioni possedute pari al 5% del Capitale Sociale	€	<u>310.000</u>
residuo da accantonare al Fondo di Riserva Straordinaria	€	374.785

Ai sensi dell'art. 2357 ter, secondo comma, del codice civile, il diritto agli utili spettante alle 62.000 azioni proprie in portafoglio verrà attribuito proporzionalmente alle altre 558.000 azioni.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

29 Maggio 2020

Duilio Chiandussi

